POLITECNICO DI BARI

D.R.R.S

05

2018

Doctor of Philosophy in Environmental and Building Risk and Development

Coordinator: Prof. Michele Mossa

XXX CYCLE
Curriculum: Built Environment (ICAR/09)

DICATECh
Department of Civil, Environmental, Building Engineering and Chemistry

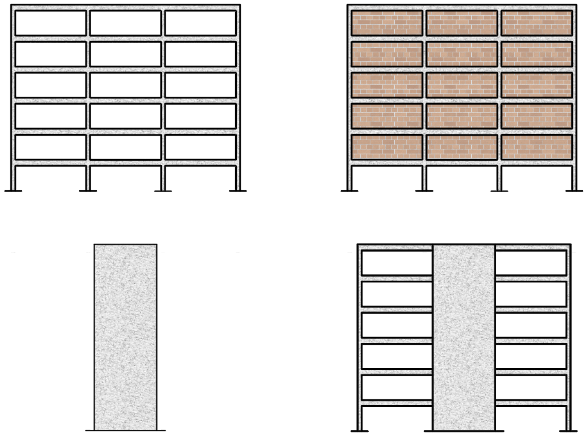
Roberto Gentile

Extension, refinement and validation of the Simple Lateral Mechanism Analysis (SLaMA) for the seismic assessment of RC structures

Prof. Giuseppina Uva
Department of Civil, Environmental, Building Engineering and Chemistry
Politecnico di Bari

Prof. Domenico Raffaele
Department of Civil, Environmental, Building Engineering and Chemistry
Politecnico di Bari

Prof. Stefano Pampanin
Department of Civil and Natural Resources Engineering
University of Canterbury, Christchurch, New Zealand



D.R.R.S

POLITECNICO DI BARI

05

Dottorato di Ricerca in Rischio e Sviluppo ambientale, territoriale ed edilizio

2018

Coordinatore: Prof. Michele Mossa

XXX CYCLE
Curriculum: Ambiente Costruito (ICAR/09)

DICATECh
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e del Territorio, Edile e di Chimica

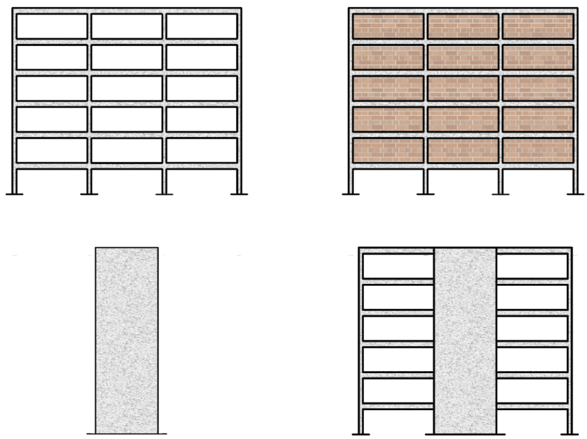
Roberto Gentile

Estensione, miglioramento e validazione del metodo Simple Lateral Mechanism Analysis (SLaMA) per la valutazione sismica di strutture esistenti in CA

Prof. Giuseppina Uva
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e del Territorio, Edile e di Chimica Politecnico di Bari

Prof. Domenico Raffaele
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e del Territorio, Edile e di Chimica
Politecnico di Bari

Prof. Stefano Pampanin
Department of Civil and Natural Resources Engineering
University of Canterbury, Christchurch, New Zealand



Abstract

This dissertation is focused on the extension, refinement and validation of the Simple Lateral Mechanism Analysis (SLaMA) method for the seismic assessment of RC buildings. Suggested in the 2017 New Zealand guidelines for seismic assessment, ?, SLaMA is an analytical non-linear analysis technique that provides a first estimation of the global capacity curve of the primary lateral-resisting systems in RC buildings, including bare frames, cantilever walls and dual wall/frame systems. The basic idea is to progress "from local to global", extending the local behaviour of the structural members to selected sub-schemes, and finally to the global non-linear response of the building. Inelastic torsional effects are also included. Since simplified assumptions are made, no numerical computer model is needed and hence all the calculations can be performed "by hand" (i.e. implemented in an electronic spreadsheet).

The first part of this investigation is related to bare frame Lateral Resisting Systems, with the identification of potential areas of improvement for the existing SLaMA procedure and the proposal of an extended/refined one. The refined procedure for bare frames is validated through the application to a set of 40 ideal case studies and the comparison with refined numerical analyses (FEM Pushover). The results show that the refined SLaMA procedure allows to accurately identify the expected plastic mechanism of the frame, also considering the actual hierarchy of strength of its members, and to properly estimate its non-linear capacity curve with acceptable errors on the most meaningful parameters.

The subsequent part of the investigation involves the development of a novel SLaMA method to evaluate the capacity curve of masonry-infilled frames systems, which represent a large portion of the building portfolio, especially in Europe. The incorporation of the contribution of the infills is completely absent in the ? SLaMA framework. The methodology is based on a proposed mechanically-based procedure to decouple the frame and infills contributions to the overturning moment (and hence base shear) capacity for any value of the global displacement. The decoupling procedure is applicable

regardless of the distribution of the infills and of the non-linear Axial load-Axial strain of the equivalent struts. It can be applied to post-process the results of Pushover or Time History analyses of different types of infilled frames (material-wise). Similarly to what done for bare frames, an extensive SLaMA vs numerical Pushover comparison, for a set of 72 ideal case studies, is used to validate the proposed SLaMA procedure.

Part of the investigation is dedicated to dual wall/frame system structures, proposing a novel SLaMA procedure in which the coupled behaviour of the frame and wall(s) components is expressly considered, including the calculation of the exchanged forces and the concentrated moment couples due to the possible presence of link beams. By using the new SLaMA procedure it is possible to capture the non-linear behaviour of the dual system with extreme accuracy, as demonstrated with an extensive SLaMA vs numerical Pushover parametric analysis comprising 24 ideal case studies.

The last step of the work is the seismic assessment of a real case study building, severely damage in the Christchurch (New Zealand) sequence of earthquakes in 2010-2011. Different analysis techniques are used to independently derive the "seismic score" of the building (capacity over demand), including: Linear Static, Linear Dynamic, Non-Linear Static (numerical Pushover and SLaMA) and Non-Linear Dynamic analyses. Firstly, this demonstrates the reliability of the SLaMA method in assessing real, complex cases by means of a cross-validation. Moreover, and perhaps more importantly, it is deemed that this comparative study demonstrates how the insights gained by using SLaMA can be used to calibrate important parameters needed when adopting other analysis techniques, or interpreting their results.

Additional investigations might help in fine-tuning some of its steps but, overall, it is deemed that SLaMA constitutes a robust analysis technique that allows the assessor to really understand the behaviour of an RC building only using hand calculations, possibly implemented in a simple spreadsheet.

Sommario

Il lavoro in questa tesi riguarda l'estensione, il miglioramento e la validazione della metodologia Simple Lateral Mechanism Analysis (SLaMA) per la valutazione sismica di strutture in CA. Raccomandato nelle linee guida neozelandesi del 2017 relative alla valutazione sismica, ?, SLaMA é un metodo di analisi non-lineare che permette di avere una stima della capacitá di strutture esistenti ed é valido per telai, pareti o sistemi misti telaio/parete. L'idea di base é procedere "dal locale al globale", partendo dal comportamento di componenti singoli, estendendolo a specifici sottoschemi ed infine giungendo al comportamento globale dell'edificio. É anche possibile considerare gli effetti torsionali in campo non-lineare. Dato che il metodo si basa su ipotesi semplificate, non é necessario ricorrere a modelli numerici e i calcoli possono essere fatti "a mano" (i.e. utilizzando un foglio elettronico).

La prima parte di questo lavoro di ricerca riguarda i sistemi a telaio nudo, identificando aree di miglioramento della procedura SLaMA esistente e proponendo una procedura estesa e migliorata. Essa é stata validata attraverso la sua applicazione a 40 casi studio ideali e il confronto con i risultati di analisi numeriche raffinate (FEM Pushover). I risultati indicano che la procedura SLaMA modificata permette di identificare accuratamente il meccanismo plastico del telaio, considerando l'effettiva gerarchia delle resistenze dei suoi componenti, e di calcolarne la curva di capacitá con errori accettabili per i suoi parametri più significativi.

La parte successiva del lavoro riguarda lo sviluppo di una nuova procedura SLaMA, non presente in ?, per sistemi a telaio tamponato, che rappresentano una cospicua parte del patrimonio edilizio, soprattutto in Europa. La nuova metodologia si basa su una procedura meccanica, proposta in questo lavoro, per disaccoppiare i contributi al taglio alla base relativi al telaio e alle tamponature, per un qualunque valore dello spostamento globale. La procedura di disaggregazione é applicabile a prescindere dalla distribuzione delle tamponature e della curva caratteristica dei puntoni equivalenti. Puó essere inoltre applicata per la post-processione dei risultati di analisi Pushover o Time History di telai

tamponati. In analogia a quanto fatto per i telai nudi la procedura SLaMA é stata validata tramite confronto con i risultati di analisi Pushover per 72 casi studio.

Sono stati inoltre considerati i sistemi resistenti misti telaio/parete con l'obiettivo di proporre una nuova procedura SLaMA che considerasse esplicitamente l'interazione tra la parte a telaio con quella a parete, includendo il calcolo delle forze da essi scambiate e le eventuali coppie concentrate dovute alla presenza di travi di collegamento. Con la nuova procedura SLaMA é possibile stimare il comportamento dei sistemi duali con grande accuratezza, come dimostrato da una vasta analisi parametrica (SLaMA vs Pushover) che coinvolge 24 casi studio.

L'ultima parte del lavoro riguarda la valutazione sismica di un edificio realmente esistito e che ha subito notevoli danni durante la sequenza sismica di Christchurch (Nuova Zelanda) tra il 2010 e il 2011. Lo "score sismico" (capacitá fratto domanda) é stato indipendentemente valutato con diversi metodi di analisi: Lineare Statica, Lineare Dinamica, Non-Lineare Statica (Pushover e SLaMA), Non-Lineare Dinamica. In primis questo confronto incrociato dimostra l'affidabilitá del metodo SLaMA nella valutazione di casi reali complessi. Questo studio dimostra inoltre come le informazioni ottenute utilizzando SLaMA possano essere efficacemente usate per calibrare i parametri fondamentali necessari per gli altri metodi di analisi, o interpretarne i risultati.

Sebbene alcuni passi della procedura possono essere calibrati in maniera piú raffinata grazie a sviluppi futuri si puó sicuramente affermare che SLaMA sia un metodo di analisi robusto. Esso é in grado di fornire al tecnico valutatore gli strumenti per comprendere i dettagli del comportamento di un edificio usando esclusivamente calcoli fatti a mano (eventualmente implementati in un semplice foglio elettronico).

Contents

Introduction 11
Background 12
Research motivations 12
Hypothesis, objectives and scope 12
Research methodology and division of the work 13
Dissertation outline 13

1. Seismic assessment of existing buildings: code-based approaches 15
1.1. Introduction 16
1.2. Basic principles of the considered codes 17
1.2.1. ASCE 41- 13 17

Conclusions and future developments 19
Summary 20
Key findings and contributions 20
Overall conclusion 20

References 21

A. Hierarchy of strength: step-by-step numerical example 23
A.1. Structural details of the subassembly 24

Acknowledgements 25

Curriculum Vitae 27

Introduction

Background

Seismic assessment of existing structures is a complex procedure characterised by the definition of the expected seismic demand (hazard) and structural capacity (vulnerability). Generally, the seismic score of the analysed structure is obtained by comparing demand and capacity. It is commonly accepted that seismic assessment is not a prediction of the actual performance of a structure under a particular seismic attack but instead is the general understanding of the likely behaviour of the structure under a certain level of the seismic demand.

Research motivations

The SLaMA method originates from pioneering literature works regarding RC frames and cantilever wall structures , ?, ?, Priestley (1997). The method was firstly introduced in the 2006 New Zealand seismic assessment guidelines. ?. In ?, some practical considerations are drawn regarding to its application in seismic assessment of real buildings. Finally, a revamped version of SLaMA was introduced in the 2017 New Zealand guidelines on seismic assessment, ?, in which a tentative procedure for dual wall/frame systems was also introduced.

Hypothesis, objectives and scope

This research work seeks to demonstrate the subsequent hypothesis:

SLaMA is a simple yet reliable method to obtain a first estimation of the capacity curve and the expected plastic mechanisms of an RC building with a Lateral Resisting System composed of frames (bare or masonry-infilled), cantilever walls and/or dual wall/frame systems.

Research methodology and division of the work

To meet the objectives of this study, the work was divided into 4 phases, as shown in the Figure here below.

Specific tasks were individuated for this work, one for each phase, and they are listed here below:

Dissertation outline

Apart from this general Introduction, the dissertation is outlined as follows.

Chapter 1 gives a general overview and critical comparison of the code-based approaches for seismic vulnerability assessment of existing buildings, as suggested in the most important international standards. The conceptual approaches of three selected standards (EuroCode 8 - part 3, ASCE 41-13, NZSEE 2017) are compared. The mostly adopted analysis techniques are discussed, focusing on the different assumptions made in the selected standards/guidelines.

The Conclusions drawn from this PhD thesis work are finally listed, also recommending future developments.

1. Seismic assessment of existing buildings: code-based approaches

Abstract

The assessment of the seismic performance of existing buildings is a complex process since, typically, those are not specifically designed to resist earthquakes. With respect to new structures, more advanced and detailed modelling, analysis and verification procedures are needed, since existing buildings are not specifically designed to exclude a priori the formation of unfavourable, local and global failure mechanisms, which may be difficult to analyse. In this Chapter, the assessment standards/guidelines applied in USA (ASCE 41-13), Europe (EuroCode 8, part 3) and New Zealand (NZSEE 2017) at the time of this thesis work are discussed and compared both in terms of basic principles and suggested analysis techniques.

Contents

- Seismic assessment of existing buildings;
- Comparison of code-based approaches;
- EuroCode 8, part 3, ASCE 41-13, NZSEE 2017.

1.1. Introduction

The assessment of the seismic performance of existing buildings is a complex process since, typically, those are not specifically designed to resist earthquakes. With respect to new structures, more advanced and detailed modelling, analysis and verification procedures are needed, since existing buildings are not specifically designed to exclude a priori the formation of unfavourable, local and global failure mechanisms, which may be difficult to analyse.

The understanding of the structural behaviour of structures under seismic attack has significantly evolved in the last decades, starting in the 1970s with the concept of capacity design, introduced in New Zealand, ?, and finally developed in a pioneering book by ?. Considering the high expansion of the cities in the second half of the XX century, it can be stated that a considerable number of the existing buildings was designed having little or no consideration of the seismic actions.

Also the realisation of the existence of a large portfolio of structures subjected to high seismic risk evolved with time, with a step-change in the 1980s, after several human lives and economic losses caused by major earthquakes around the world (e.g. 1989 Loma Prieta, USA, 1995 Kobe, Japan, 1999 Izmit, Turkey, among others).

Clearly, great research effort was sustained in earthquake-risk areas in the world (USA, New Zealand, Japan, Europe) aiming to give recommendations and/or provisions for the assessment of existing structures. For this reason, the best seismic assessment standards/guidelines are written in these regions.

In this Chapter, the assessment standards/guidelines applied in USA, Europe and New Zealand at the time of this thesis work are discussed and compared both in terms of basic principles and suggested analysis techniques. It is worth noting that the European standards are almost entirely implemented in the Italian standards, with minor modifications. The Japanese standards are not included, considering the difficulty in finding up-to-date documents in english language.

Finally, a critical comparison of the considered guidelines/standards is drawn to highlight both good practices and improvable aspects of the selected approaches.

1.2. Basic principles of the considered codes

The guidelines/standards for seismic assessment in USA, Europe and New Zealand are compared in terms of general principles, considered limit states, allowed analysis methods, safety verifications and suggested models for the calculation of the capacity of the members. The analysis methods are described in more detail in Section ??.

1.2.1. ASCE 41- 13

The USA standards document ?, Seismic Evaluation and Retrofit of Existing Buildings (Figure 1.1) is the result of the update and combination of ? related to seismic assessment procedures and ? related to retrofit interventions. This document is comprehensive of all technical advances in the field collected in the recent years up to 2013.

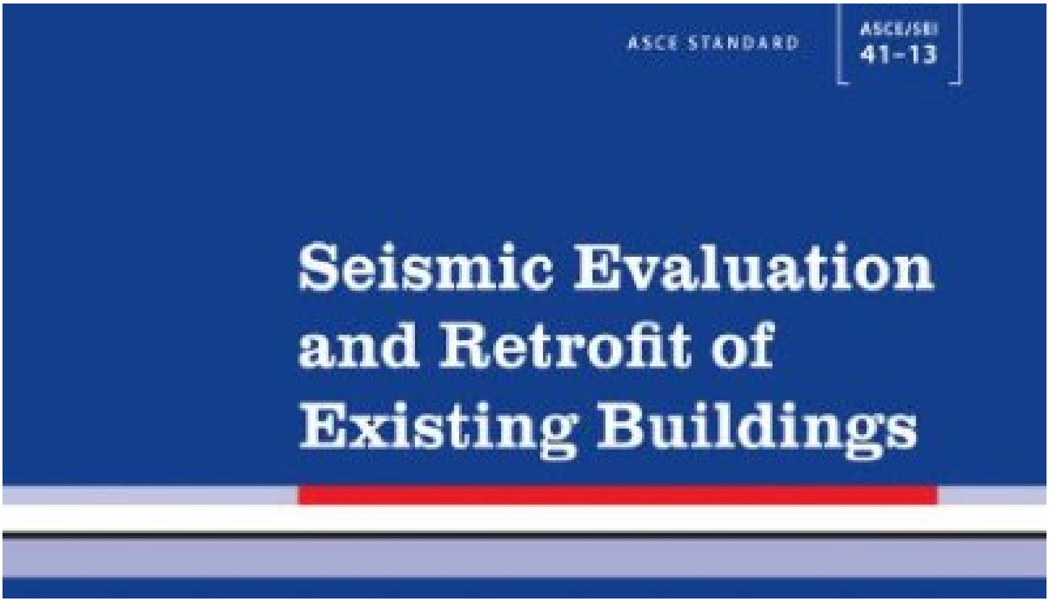


Figure 1.1.: Seismic Evaluation and Retrofit of Existing Buildings (cover), modified after ?.

Table 1.1.: Criteria to qualify for the different knowledge levels.

Knowledge Level	Geometry	Details	Materials	CF
KL1	From original outline construction drawings with sample visual survey or from full survey	Simulated design in accordance with relevant practice and,from limited in-situ inspection	Default values in accordance with standards of the time of construction and from limited in-situ testing	CF_{KL1} (1.35)
KL2	as for KL1	From incomplete original detailed construction drawings with limited in-situ inspection or from extended in-situ inspection	From original design specifications with limited in-situ testing or from extended in-situ testing	CF_{KL2} (1.2)
KL3	as for KL1	From original detailed construction drawings with limited in-situ inspection or from comprehensive in-situ inspection	From original test reports with limited in-situ testing or from comprehensive in-situ testing	CF_{KL3} (1.0)

Conclusions and future developments

Summary

Key findings and contributions

Overall conclusion

References

Priestley, M. (1997), 'Displacement-based seismic assessment of reinforced concrete buildings', Journal of Earthquake Engineering 1(1), 157–192.

A. Hierarchy of strength: step-by-step numerical example

A.1. Structural details of the subassembly

$$EBM_{v,j} = \frac{V_{jh}}{\frac{1}{jd} - \frac{l_b}{l_c l_b'}} = \frac{365(699.5)}{\frac{1}{0.628} - \frac{3.4}{3.05*3.17}} = 294.2kNm(563.8kN\ Pull) \tag{A.1}$$

Acknowledgements

I would like to thank the eternal genius of prof Ulysses R. Garbaggio.

Curriculum Vitae

December 20, 2017

Roberto Gentile

Contact Information

Research in Seismic Engineering
Polytechnic University of Bari
Via Edoardo Orabona, 4
70126, Bari, Italy

Phone: +39
E-mail: roberto.gentile@poliba.it

LinkedIn url: Roberto Gentile

Interests

Seismic design and assessment of structures, structural engineering

Education

Politecnico di Bari, Bari, Italy. November 2014 – October 2017
Doctor of Philosophy Principal studies: SLaMA, analytical technique to carry out Pushover analyses "by-hand"
Thesis title: *Extension, refinement and validation of the Simple Lateral Mechanism Analysis (SLaMA) for the seismic assessment of RC structures.*
Tutor prof. Giuseppina Uva, Domenico Raffaele, Stefano Pampanin

Politecnico di Bari, Bari, Italy. November 2012 – October 2014
Master's degree (grade 110/110 cum laude)
Principal studies: Seismic Engineering, bridge design, building production, installations, energetic efficiency, sustainability
Thesis title: *Parametric capacity analysis of RC bridge piers with circular section*
Tutor prof. Domenico Raffaele

Universidad Politecnica de Madrid, Madrid, Spain. February 2013 – July 2013
Erasmus
Principal studies: Architectonic composition, real estate, sustainability, energetic efficiency
Tutor prof. Pilar Izquierdo

Politecnico di Bari, Bari, Italy. November 2009 – October 2012
Bachelor's degree (grade 110/110 cum laude)
Principal studies: Structural calculus, building production, installations, energetic efficiency
Thesis title: *Shear behaviour of RC beams with recycled aggregates*
Tutor prof. Mariella Diaferio

Attended courses

ROSE School (IUSS), Pavia, Italy. February 2016 – March 2016
Seismic design of low damage concrete and timber structures
prof. Stefano Pampanin

Professional qualifications

Association of Engineers, Bari, Italy. May 2015
Civil engineer qualifying examination

Professional Experience

University of Canterbury, Christchurch, New Zealand. September 2016 – February 2017
Visiting researcher: "SAFER & Sustainable" group. *Tutor: prof. Stefano Pampanin*

- Participation in the working group for the draft of the 2017 New Zealand Society for Earthquake Engineering seismic assessment guidelines (RC buildings part)

- Seismic assessment of existing RC buildings: residual capacity and real case studies